



KNOWLEDGE THAT INNOVATES

ISTITUTO
PER LA
RICERCA
SOCIALE

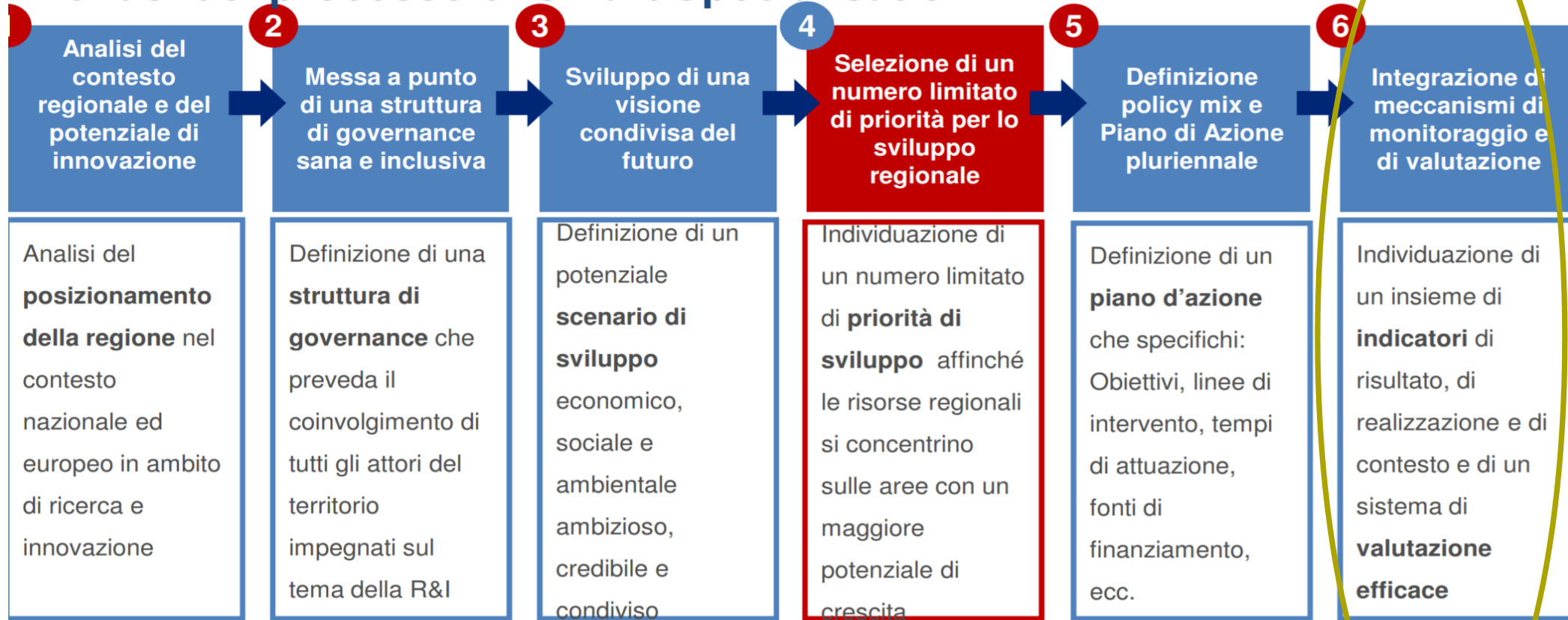
irs

Come si valuta una Smart Specialisation Strategy

10.45-13.00

Le fasi del processo

Le fasi del processo di Smart Specialisation



Il Progetto S3 ha fornito supporto alle Amministrazioni regionali e centrali in tutte le fasi del processo di Smart specialisation con particolare attenzione alla individuazione delle **aree di specializzazione** (Fase 4)

Monitoraggio e valutazione

La *Smart Specialisation* enfatizza il bisogno per i policy maker di realizzare un monitoraggio e una valutazione “evidence-based”.

La strategia richiede inoltre **flessibilità nel policy making** al fine di porre termine o **riallocare** il supporto politico alla R&S e all’innovazione.

La *Smart Specialisation* necessita di avere **obiettivi misurabili**.

Il monitoraggio è normalmente portato avanti da **attori responsabili all’attuazione**.

La valutazione dovrebbe essere portata avanti da esperti indipendenti, diretti attentamente dai responsabili politici.

La valutazione è un obiettivo politico chiave e **consente di evitare che i finanziamenti siano sprecati su progetti non realizzabili e non redditizi**.

Il Monitoraggio

Il monitoraggio **è una delle sei fasi in cui si sviluppa il ciclo di vita della Strategia di specializzazione intelligente** - S3 e ha **l'obiettivo di** fornire dati utili per la misurazione del grado di implementazione della strategia e dei risultati raggiunti, anche al fine di apportare eventuali azioni correttive.

Il monitoraggio si riferisce al bisogno di seguire **i processi di implementazione e miglioramento** che costituiscono la strategia.

La S3 non termina nel momento in cui si arriva ad una sua attuazione.

Per quanto riguarda i meccanismi di monitoraggio di RIS3 vi è un quadro giuridico nel ANNEX XI, Parte 1 del Regolamento UE 1303/2013 (Foray D. et al.,2012)

Il Monitoraggio

Il monitoraggio non coincide con la valutazione, non misura cioè l'impatto/efficacia delle politiche e delle singole azioni messe in campo, ma è uno degli strumenti attraverso cui realizzare un'attività di **analisi degli effetti sui sistemi produttivi e sul territorio**.

Il monitoraggio ha 3 obiettivi principali, per ciascuno dei quali viene definita una diversa famiglia di indicatori:

1. Misurare **il livello di implementazione** delle politiche e delle relative azioni realizzate
2. Misurare **i cambiamenti** in atto nei sistemi produttivi rispetto agli obiettivi della S3, sia grazie alla presenza della strategia che dalla azione di altre misure, anche nazionali ed europee, con essa coerenti
3. Misurare il **grado di efficacia della** strategia rispetto agli obiettivi prefissati, ossia il raggiungimento di risultati coerenti con gli obiettivi di cambiamento auspicati

Per effettuare l'attività di monitoraggio sulla S3 è infine necessario, quando possibile, analizzare gli indicatori in relazione alla specifica area di specializzazione e allo specifico orientamento tematico, entrambi messi a punti nel processo di scoperta imprenditoriale realizzato in fase di messa a punto della strategia.

Il Monitoraggio

- Il monitoraggio si riferisce al bisogno di **seguire i processi di implementazione e miglioramento che costituiscono la strategia**.
- **Non esiste un approccio standardizzato** per sviluppare un sistema di monitoraggio o di valutazione per le S3, dal momento che necessitano di essere ritagliati a seconda delle specificità di ogni singola regione.
- Il monitoraggio è, prima di tutto, un processo che consente di **ottenere dati e informazioni sulle politiche di implementazione** (*output indicators*) e sui **cambiamenti nelle variabili di risultato** (*result indicators*).
- Il processo di monitoraggio rappresenta la chiave per **rafforzare le responsabilità dei policy maker** vis-à-vis con stakeholder e cittadini.
- Inoltre, il monitoraggio è **una pre-condizione** per condurre qualsiasi significativa valutazione

Le funzioni fondamentali del monitoraggio

Le attività di monitoraggio delle strategie di innovazione per la specializzazione intelligente (S3), svolgono tre funzioni fondamentali:

- *Rendono disponibili ai decisori informazioni sui risultati raggiunti dalla strategia e sulla evoluzione delle azioni di implementazione;*
- *chiariscono la logica d'intervento della strategia e rendono comprensibile finalità e risultati ad un pubblico più vasto;*
- *forniscono una comunicazione trasparente e favoriscono la creazione di un clima di reciproca fiducia, che è in grado di incentivare un coinvolgimento costruttivo e la partecipazione dei soggetti interessati.*

Come dovrebbe funzionare?

- Attraverso l'attuazione di un piano di attività che prevede:
 - *la definizione di un set di indicatori quantitativi per ciascun obiettivo, ciascuno caratterizzato da fonte, valore iniziale (baseline) e frequenza di aggiornamento*
 - *il reperimento del valore assunto da tali indicatori in corrispondenza di determinate finestre temporali*
 - *la messa a punto di un sistema che consenta l'accesso permanente a tale raccolta di dati da parte dell'amministrazione, degli stakeholder dell'innovazione e, in generale, di tutti coloro (anche privati cittadini) interessati al tema*

Alcuni Esempi di successo

- Emilia-Romagna (IT) — Measuring the transition and evolution of the regional economy
- Galicia (ES) — Monitoring as a way to manage strategy objectives

Emilia Romagna

Organizzazione, funzionamento e aggiornamento del cruscotto del Monitoraggio

- Indicatori di output
 - Indicatori di specializzazione
 - Indicatori di transizione
 - Indicatori di risultato
-
- <https://www.regione.emilia-romagna.it/s3-monitoraggio/>

Indicatori: Indicatori di Output

Hanno l'obiettivo di misurare il livello di implementazione delle politiche regionali e delle relative azioni messe in campo. In altre parole misurano l'output delle politiche regionali in termini di operazioni realizzate.

Indicatori di Specializzazione

Hanno l'obiettivo di misurare il livello di specializzazione dei 5 sistemi produttivi regionali con riferimento ai 19 orientamenti tematici individuati dalla s3.

Gli IS fanno parte degli Indicatori di Cambiamento, che hanno l'obiettivo di valutare **la direzione dei cambiamenti in corso, la loro intensità ed il grado di coerenza rispetto alle direttrici individuate nella strategia.**

Gli indicatori di specializzazione sono ad esempio: start-up innovative, assegni di ricerca, contratti di ricerca (dati draft), PMI innovative (dati draft) e brevetti.

Esempio di indicatori di output e specializzazione

Tile	Visualizzazione	Descrizione
Progetti finanziati	output	Numero di iniziative avviate nel corso dell'anno (progetti di ricerca, interventi di formazione, start-up nuove imprese, sostegno all'innovazione delle imprese)
Finanziamenti a imprese	output	Numero di imprese beneficiarie dirette di contributi pubblici
Imprese coinvolte ma non beneficiarie	output	Numero di imprese coinvolte nel partenariato di progetto, ma non beneficiarie di contributi
Finanziamenti a laboratori di ricerca	output	Numero di laboratori di ricerca beneficiari diretti di contributi pubblici
Contratti a laboratori di ricerca	output	Numero di laboratori di ricerca coinvolti nel partenariato di progetto, ma non beneficiari di contributi
Nuove imprese create	output	Numero di imprese create a seguito della realizzazione dei progetti
Brevetti generati direttamente dai progetti	output	Numero di brevetti che si prevede di ottenere tra gli output del progetto
Milioni di euro di investimenti	output	Investimenti complessivi previsti per la realizzazione dei progetti
Milioni di euro di contributi	output	Contributi pubblici concessi per la realizzazione dei progetti
Ricercatori coinvolti	output	Numero di ricercatori coinvolti nei gruppi di lavoro dei progetti
Nuovi ricercatori	output	Numero di ricercatori assunti a seguito dell'avvio del progetto (previsioni iniziali)
Persone formate	output	Numero di persone che partecipano alle iniziative di istruzione e formazione
Startup innovative	specializzazione	Numero di imprese iscritte nella sezione delle startup innovative del Registro Imprese (Legge 221/2012)
Brevetti	specializzazione	Numero di brevetti europei con titolare avente sede in Emilia-Romagna, per anno di pubblicazione
Assegni di ricerca	specializzazione	Numero di assegni di ricerca avviati nel corso dell'anno in una delle università della regione
Contratti di ricerca	specializzazione	Numero contratti con data di inizio nel 2016.
PMI innovative	specializzazione	Numero di imprese iscritte nella sezione delle startup innovative del Registro Imprese (Legge 33/2015)

Indicatori di transizione

Hanno l'obiettivo di misurare la direzione e l'intensità del cambiamento atteso nei sistemi produttivi rispetto agli obiettivi tecnologici della strategia.

Gli IT fanno parte degli Indicatori di Cambiamento, quelli che hanno l'obiettivo di valutare la direzione dei cambiamenti in corso, la loro intensità ed il grado di coerenza rispetto alle direttrici individuate nella strategia.

Esempi

Ambito specializzazione	Driver dell'innovazione	Indicatore di transizione
Agroalimentare	Sviluppo sostenibile	Rifiuti agroalimentari avviati a recupero
Agroalimentare	Sviluppo sostenibile	Certificazioni ambientali di processo
Agroalimentare	Sviluppo sostenibile	Dichiarazioni ambientali di prodotto
Agroalimentare	Sviluppo sostenibile	Intensità energetica delle imprese agroalimentari
Agroalimentare	Sviluppo sostenibile	Incidenza dell'agricoltura biologica
Agroalimentare	Sviluppo sostenibile	Operatori biologici
Agroalimentare	Vita sana e attiva	Imprese che producono alimenti particolari
Agroalimentare	Vita sana e attiva	Numero di prodotti funzionali
Agroalimentare	Società dell'informazione	Diffusione utilizzo e-commerce
Edilizia e costruzioni	Sviluppo sostenibile	Incidenza nuove costruzioni NZEB
Edilizia e costruzioni	Sviluppo sostenibile	Incidenza edifici a basso consumo energetico
Edilizia e costruzioni	Sviluppo sostenibile	Certificazioni ambientali di processo
Edilizia e costruzioni	Sviluppo sostenibile	Dichiarazioni ambientali di prodotto
Edilizia e costruzioni	Società dell'informazione	Incidenza della connessione internet ultra fast
Edilizia e costruzioni	Società dell'informazione	Indice Smart City
Meccatronica e motoristica	Sviluppo sostenibile	Intensità energetica delle imprese meccaniche
Meccatronica e motoristica	Sviluppo sostenibile	Certificazioni ambientali di processo
Meccatronica e motoristica	Sviluppo sostenibile	Marchio di qualità sostenibile nella produzione di macchine
Meccatronica e motoristica	Società dell'informazione	Numero di robot prodotti e installati annualmente in RER
Industrie della salute e del benessere		Imprese attive nel settore dei dispositivi medici
Industrie della salute e del benessere		Imprese in fase di start-up
Industrie della salute e del benessere		Diffusione fascicolo sanitario elettronico (FSE)
Industrie della salute e del benessere		Documenti sanitari scambiati online
Industrie della salute e del benessere		Laboratori certificati BPL
Industrie della salute e del benessere		Farmaci innovativi in corso di sperimentazione clinica
Industrie della salute e del benessere		Unità locali attive nella filiera
Industrie della salute e del benessere		Addetti nelle unità locali della filiera
Industrie culturali e creative		Spesa turistica culturale
Industrie culturali e creative		Incidenza della spesa turistica culturale sul totale
Industrie culturali e creative		Propensione all'export culturale
Industrie culturali e creative		Domande di marchio comunitario
Industrie culturali e creative		Domande di design comunitario
Industrie culturali e creative		Unità locali attive nella filiera
Industrie culturali e creative		Addetti nelle unità locali della filiera
Innovazione nei servizi		Dimensione media delle unità locali della filiera
Innovazione nei servizi		Export di servizi alle imprese verso l'estero
Innovazione nei servizi		Saldo del bilancio dei pagamenti per il settore dei servizi alle imprese
Innovazione nei servizi		Utilizzo di ICT nella gestione della catena distributiva
Innovazione nei servizi		Imprese attive nell'e-commerce

Indicatori di risultato

Hanno l'obiettivo di misurare il grado di **efficacia della strategia rispetto agli obiettivi prefissati, ossia il raggiungimento di risultati coerenti con gli obiettivi di cambiamento auspicati.**

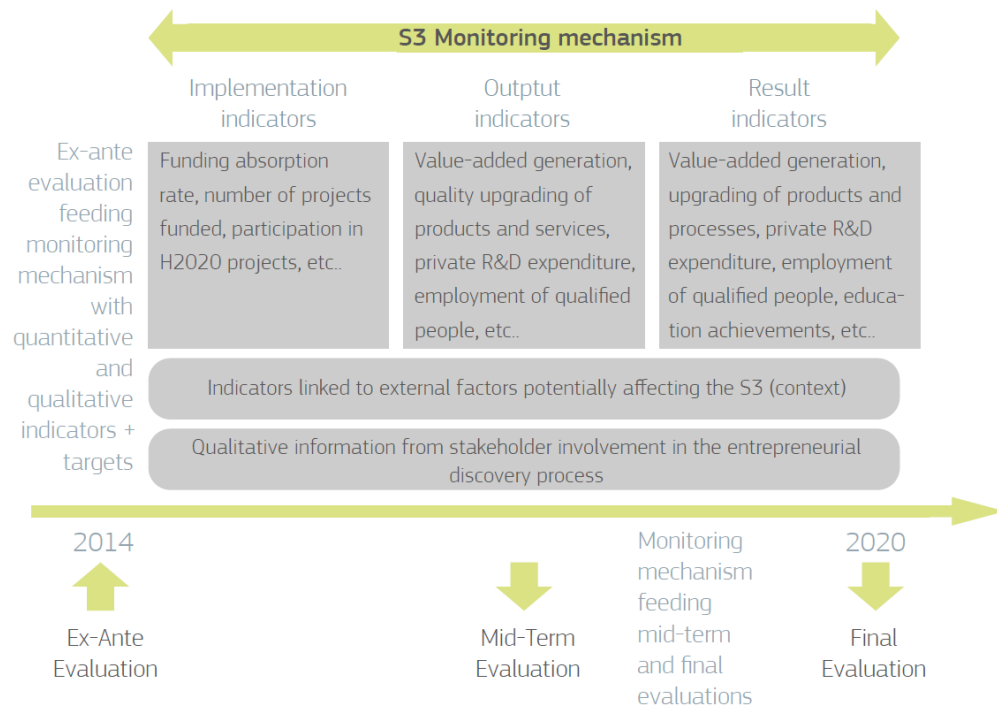
Questi indicatori misurano variabili il cui andamento è influenzato dagli output delle azioni che compongono i programmi della strategia di specializzazione intelligente, ma non in modo esclusivo.

Esempio di indicatori di risultato

Indicatore di risultato	Unità di misura	Fonte
Imprese che hanno svolto attività di R&S in collaborazione con enti di ricerca pubblici e privati	%	ISTAT
Ricercatori occupati nelle imprese sul totale degli addetti	%	ISTAT
Imprese che hanno svolto attività di R&S in collaborazione con soggetti esterni	%	ISTAT
Incidenza della spesa pubblica in R&S sul PIL	%	ISTAT
Incidenza della spesa totale per R&S sul PIL	%	ISTAT
Tasso di innovazione del sistema produttivo	%	ISTAT
Indice di domanda culturale del patrimonio statale	visitatori per Istituto	ISTAT, MIBAC
Indice di domanda culturale del patrimonio statale e non statale	visitatori per Istituto	ISTAT, MIBAC

Esempio di monitoraggio: GALICIA (ES)

Complementarity between monitoring and mid-term and final evaluations



The S3 monitoring system of Galicia (ES) comprises a panel of 74 indicators categorized into **output, result and context** which will be updated continuously during the programming period covered by the S3.

Data will be collected by the Galician Innovation Observatory, the body responsible for analysing the impact of public innovation policies in Galicia, with the support of a team of independent experts and stakeholders. The indicator structure identified in the Galician S3 is reported in the following chart (own elaboration based on Galicia S3):

The three interlinked sets of indicators constitute the Galicia S3 **scorecard**, conceived as the key management tool integrating the strategy's executive and operational levels with the aim to achieve the S3 mid- and long-term objectives.

Esempio di monitoraggio: GALICIA (ES)

There will be an interim and a final assessment in 2018 and 2020 respectively, in which the indicators' actual values **will be contrasted with the target values**.

The assessments will take into account qualitative information obtained via surveys to beneficiaries and quadruple helix discussion groups to further confirm the evidence gathered through quantitative information.

The assessments will analyse both the evolution in time of individual indicators and the **comparative performance of context indicators in the region as well as in other Spanish and European regions**.

In case of negative deviations from expected targets, corrective measures will be devised according to a risk analysis.

In case of positive deviations, the likely causes will be analysed in order to try to transfer the experience to other areas and inspire future actions.

INSTRUMENTS	STRATEGIC PRIORITIES	CHALLENGES & VISION
PERFORMANCE (output) indicators	RESULTS indicators	IMPACT (context) indicators
Performance indicators will give the picture of the project output actually realised in the framework of the strategy through the implementation of INSTRUMENTS	Result indicators will measure how actions have impacted in achieving the STRATEGIC PRIORITIES	Impact indicators will provide information on the overall progress in terms of innovation with reference to meeting CHALLENGES and realising the VISION

Lombardia: Monitoraggio e valutazione

Per misurare l'efficacia delle iniziative attinenti alla Strategia S3 risulta rilevante la realizzazione di un **monitoraggio sistematico e puntuale dei risultati prodotti dall'azione regionale** (risultati attuazione S3), anche attraverso il coinvolgimento più attivo dei beneficiari di tale azione a cui sarà richiesto di comunicare, con cadenza periodica, dati e informazioni sull'outcome complessivo dei progetti realizzati, coinvolgendoli maggiormente nell'analisi critica dell'efficacia delle azioni messe in atto da Regione Lombardia.

Tale processo sarà supportato dalle competenze delle società del Sistema Regionale (SiReg).



Regione
Lombardia



S3

*Strategia di Specializzazione
Intelligente di Ricerca e Innovazione*



Strategia ▾

Governance ▲

Attuazione ▾

Strumenti ▾

Lombardy S3 in brief

S3 | Strumenti | **Cross fertilization**

Struttura

Dimensione Europea

Monitoraggio e Valutazione

Iniziative di Cross



Con il termine inglese *cross-fertilization* (letteralmente: fertilizzazione incrociata) si intende in generale l'interazione di diverse competenze ed esperienze per dare vita a qualcosa di nuovo.

Nell'ambito della S3 di Regione Lombardia la cross-fertilization viene interpretata come lo scambio e il reciproco arricchimento tra ambiti tecnologici e settori produttivi diversi, attività che può creare opportunità per favorire la nascita di possibili Industrie Emergenti.

Lombardia: Monitoraggio e valutazione

Al fine di valutare i risultati sono stati individuati quattro livelli di indicatori:

- Indicatori di contesto
- Indicatori di impatto
- Indicatori di risultato
- Indicatori di realizzazione della Strategia

Campania: Monitoraggio S3

La Regione Campania partecipa ad un Esperimento Pilota di assistenza tecnica della Commissione europea sui sistemi di monitoraggio delle S3 e che coinvolge un campione di Regioni italiane (Basilicata, Calabria, Campania, Lazio, Sardegna, Sicilia e Veneto) i cui esiti – anche grazie alla collaborazione tra Commissione e Agenzia di Coesione – verranno trasferiti a tutte le Regioni.

Tra i temi identificati oggetto dell'esperimento pilota c'è la raccolta dei dati, la disponibilità/ rilevanza temporale e la loro analisi; gli indicatori e la necessità di raccogliere informazioni sugli effetti della strategia sulle aree selezionate.

L'ufficio RIS3 della Regione Campania nel corso del primo incontro per l'avvio delle attività ha evidenziato la necessità di sviluppare un modello di accountability (valutazione & comunicazione) della RIS3 anche attraverso la partecipazione dei tavoli tematici nella definizione dei fabbisogni informativi, raccolta dell'informazione e validazione dell'analisi e strumenti di comunicazione.

Esempio di sistema di monitoraggio

← → ↻ ⓘ Non sicuro | ris3.regione.campania.it/index.php/monitoraggio/monitoraggio ☆ 🔍 📄 9 ⋮

Su questo sito usiamo i cookies, anche di terze parti. Navigandolo accetti. [OK, ho capito!](#)



Research and Innovation Strategies
for Smart Specialisation

Home RIS 3 Campania Priorità Governance **Monitoraggio** Newsletter RIS3 🔍

Monitoraggio

Indicatori di contesto

Open Data

Sistema Integrato di Monitoraggio e Valutazione

Il sistema di monitoraggio della RIS3 ha l'obiettivo di fornire dati utili per la misurazione dell'implementazione azioni correttive.

Il monitoraggio costante ed una valutazione tempestiva in itinere sono considerati elementi fondamentali per:

- migliorare la configurazione della strategia mediante l'introduzione di cambiamenti nel processo di delivery della policy consentendo di superare le criticità e i vincoli che si manifesteranno;
- consentire un adeguamento/adattamento costante della strategia ai sempre più veloci e mutevoli cambiamenti delle condizioni di contesto e all'evoluzione dello scenario esterno alla regione.



Open Data Campania
Regione Campania

ris3.regione.campania.it/index.php/monitoraggio/monitoraggio#

Indicatori di contesto

- Misurano i cambiamenti strutturali delle condizioni di contesto regionale. Al fine di consentire un'attività di benchmarking rispetto alla media nazionale/europea sono stati adottati indicatori già rilevati da fonti statistiche ufficiali.
- Nell'ottica di ricondurre tutte le attività di monitoraggio legate alla politica di coesione all'interno di un unico quadro conoscitivo, una quota significativa degli indicatori di contesto prescelti **discendono dal quadro degli indicatori identificati dall'Accordo di Partenariato (AdP)** per gli ambiti di policy più direttamente interessati dall'attuazione della Strategia, vale a dire gli **Obiettivi Tematici 1, 2 e 3** perseguiti a livello regionale dal POR FESR 2014-2020.

Obiettivo 1 - Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione

- Incidenza della spesa totale per R&S sul PIL
- Incidenza della spesa totale per R&S del settore privato sul PIL
- Ricercatori occupati nelle Imprese sul totale degli addetti
- Imprese che hanno svolto attività di R&S in collaborazione con soggetti esterni
- Addetti alla Ricerca e Sviluppo R&S
- Spesa totale per R&S in percentuale sul PIL (a prezzi correnti) del settore Pubblico
- Tasso di natalità delle Imprese nei Settori ad alta intensità di conoscenza
- Specializzazione produttiva nei settori ad alta intensità di conoscenza
- Intensità brevettuale

La valutazione

La valutazione si rivolge, invece, con maggiore attenzione all'accertamento del raggiungimento degli obiettivi strategici e, in tal caso, **in che modo essi sono stati raggiunti**.

Non esiste un approccio standardizzato per sviluppare un sistema di valutazione per le RIS3, dal momento che necessitano di essere ritagliati a seconda delle specificità di ogni singola regione.

E' svolta da soggetti indipendenti

La valutazione

Per poter eseguire la valutazione, è essenziale che **gli obiettivi** siano stati definiti in modo chiaro nella S3 e che siano misurabili ad ogni fase di applicazione della strategia, vale a dire partendo **dagli obiettivi strategici generali fino ad obiettivi specifici di ciascuna azione che compone la strategia.**

Un compito centrale della progettazione S3 è identificare un insieme di indicatori di risultato e di stabilire linee di base per gli indicatori.

La valutazione mira a valutare gli effetti delle azioni intraprese e a comprendere perché e in che modo sono stati ottenuti i risultati.

Dovrebbe anche tenere in considerazione i risultati non ottenuti e analizzare i meccanismi che portano ai risultati.

La valutazionel'impatto

- La valutazione dell'impatto delle S3, quindi, non concerne tanto l'impatto sul sistema socio-economico, **ma quello sui processi di formulazione delle politiche pubbliche.**
- L'impatto socio-economico, inevitabilmente, sarà un impatto riconducibile ai veri Programmi pluriennali di spesa e ad altri strumenti agevolativi di rango nazionale e regionali.
- Al più, si potrà rilevare un impatto indotto dalle RIS3 nella misura in cui queste:
 - *abbiano raggiunto il loro vero obiettivo distintivo, che è quello di sollecitare decisori pubblici e burocrati e tecnici a migliorare la loro capacità di allocare "razionalmente" le risorse pubbliche rispetto agli ambiti scientifico-tecnologici in cui veramente le regioni eccellono e rispetto a traiettorie tecnologiche che, in base a previsioni ragionevoli, si potrebbero tramutare in traiettorie di sviluppo sostenibile più elevate.*
 - *abbiano contribuito a migliorare anche i comportamenti e le scelte dei principali attori dei sistemi nazionali e regionali dell'innovazione.*

S3: dove ci troviamo?

Alcune prime valutazioni scientifiche ed empiriche (es: Iacobucci, 2017) suggeriscono che la **fase di stesura delle strategie è stata accolta da buona parte delle regioni europee come un utile esercizio di pianificazione, culminato nell'elaborazione di documenti maggiormente rispondenti alle potenzialità regionali rispetto alla passata programmazione, e basati su processi inclusivi che hanno visto la partecipazione dei principali stakeholder ai tavoli di progettazione** (Bellini et al., 2015; Caramis e Lucianetti, 2016; Kroll, 2015)

S3: quali criticità in Europa?

- **Interpretazione Approccio:** In fase di disegno della strategia il problema ha riguardato il modo con il quale è stato interpretato e implementato l'approccio **bottom-up** della 'scoperta imprenditoriale'. Tale approccio presentava notevoli elementi di complessità poiché avrebbe richiesto **una continua interazione fra la fase di raccolta dei suggerimenti da parte dei soggetti interessati (imprese, centri di ricerca, cittadini) e la fase di elaborazione e selezione degli ambiti maggiormente promettenti.**
- **Ritardi nelle approvazioni:** Lo scenario è reso ancora più complesso dai ritardi accumulati nella fase di stesura delle RIS3 e nell'adozione dei Programmi Operativi 2014-2020, che per la maggior parte delle amministrazioni dell'UE è avvenuta tra il 2015 e il 2016.
- **Quindi....Focus sulla spesa:** il loro compito è d'altro canto gravoso, in quanto riguarda la gestione e l'urgenza di un'efficace allocazione delle risorse in un orizzonte temporale sensibilmente ridotto non è facile.
- **Limitata applicazione nella pratica di Concetti nuovi :** Da un lato, il principio della smart specialisation è il punto di arrivo delle elaborazioni intellettuali e di policy che hanno caratterizzato le strategie di ricerca e innovazione dell'UE degli ultimi 25 anni (Bellini e Landabaso, 2007). Tuttavia, richiede l'operazionalizzazione di concetti introdotti solo di recente nella letteratura (**related variety, entrepreneurial discovery process, platform policies**, ecc.) e con limitata applicazione nella pratica, che talvolta si sovrappongono a modelli del passato, generando incertezze nella definizione degli strumenti per una loro efficace implementazione (Iacobucci, 2014). Si pensi alla nozione stessa di **specializzazione**, intesa nell'ambito delle RIS3 come la capacità di sviluppare nuove attività/settori complementari e collegati a quelli esistenti, e dunque come strategia di diversificazione (correlata) e non di specializzazione come tradizionalmente intesa.

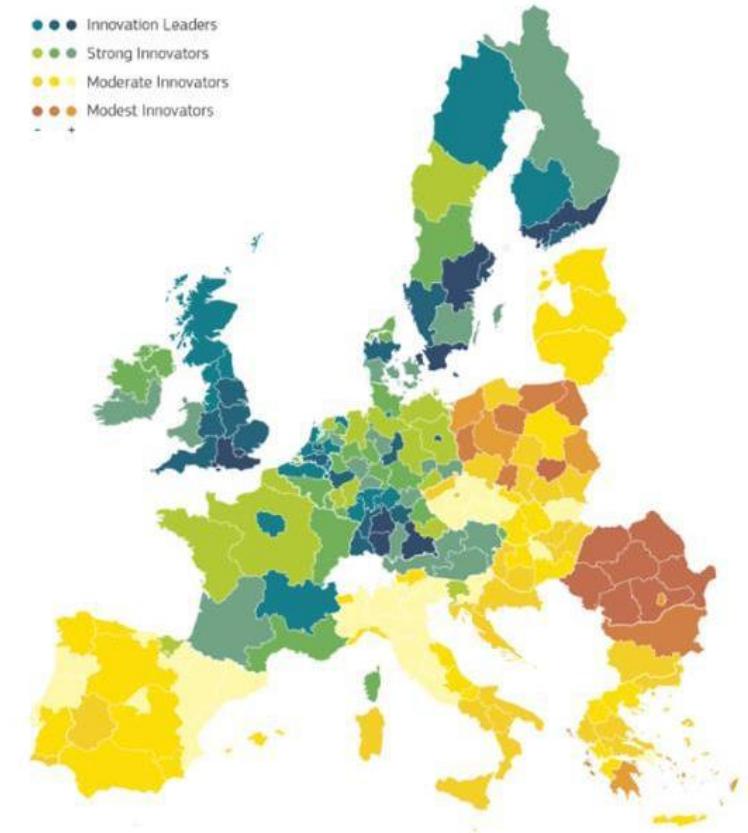
S3: quali criticità in Europa?

- **Attuazione vs Progettualità:** la capacità di tradurre le dichiarazioni d'intenti contenute nelle S3 in progettualità concrete, sollevando dubbi circa l'attuabilità delle strategie (Capello e Kroll, 2016; McCann e Ortega-Argilés, 2016).
- **Disomogeneità di applicazione :** la novità dell'approccio ha determinato disomogeneità nella sua applicazione e un'oscillazione fra un eccesso di dirigismo ed un eccesso di frammentazione, determinato dalla **semplice 'raccolta'** delle indicazioni provenienti dal basso. Alcune regioni avevano già sperimentato forme e modalità di interazione fra università e centri di ricerca (ad esempio attraverso la creazione di poli di innovazione o cluster tecnologici); altre di sono **trovate del tutto impreparate a gestire queste nuove modalità di interazione.**
- **Inadeguatezza rispetto al contesto:** Il rischio maggiore è che lo sforzo di costruzione di strategie talvolta anche molto ambiziose, si traduca in una progressiva normalizzazione degli strumenti di attuazione, con la tendenza a replicare ciò che aveva funzionato in passato o a duplicare misure adottate con successo in altre regioni, a discapito della loro effettiva rispondenza alle esigenze locali (McCann e Ortega-Argilés, 2016; Capello e Kroll, 2016).
- **Monitoraggio:** non tutte le regioni d'Europa hanno realizzato un sistema efficiente ed efficace

Quale futuro per la S3 in Europa?

Guardiamo lo European innovation scoreboard (2018)

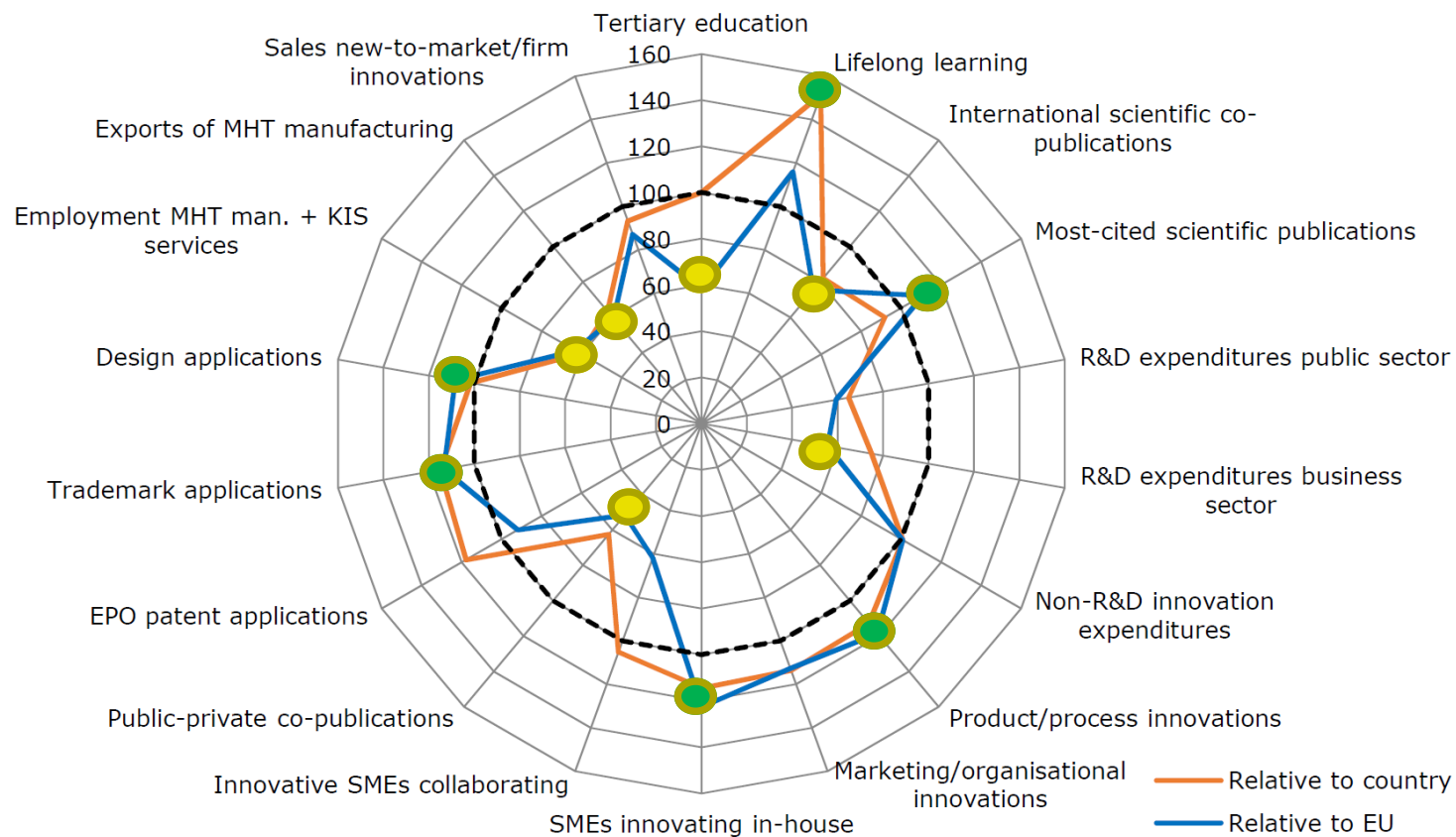
(2018 su dati 2016 Publication date: 26/06/2017)



Quale futuro per la S3 in Europa?

- **Maggiore attenzione alla Governance dell'innovazione e TT**
- **Migliore attuazione della quintupla elica**, in modo costante e continuo
- **Maggiore interazione multilivello.** L'emancipazione del livello locale non implica una delega della politica dell'innovazione da parte del governo regionale. **Le RIS3 sono una sfida multi-livello (Morgan, 2016).** Se da un lato il livello locale è cruciale per captare le esigenze distintive e in continua evoluzione dei luoghi, agevolando un orientamento degli sforzi verso sfide territoriali concrete, dall'altro lato il livello regionale è essenziale per assicurare qualità e coerenza alla gestione e valutazione del processo e per coordinare una rete di apprendimento intorno ai progetti locali attivati. Infine, sarebbe auspicabile che entrambi i livelli condividessero alcune funzioni, quali lo sviluppo delle connessioni dell'ecosistema locale di innovazione con l'esterno.
- **Attenzione alle piattaforme tematiche europee di specializzazione intelligente e ai Cluster**
- **Maggiore sincronizzazione tra fondi locali , nazionali ed Europei**
- **Creazione di cruscotti adeguati per il monitoraggio che facilitino le valutazioni**

Starting from.... European Innovation scoreboard PAB (2018)



Linee Guida

La Guide to Research and Innovation Strategies for Smart Specialisations (RIS3) pubblicata dalla Commissione nel 2012 si chiude con un Annex III che riporta una serie di “key issues” e di “domande valutative” volte a capire se le procedure consigliate nella Guida di formulazione delle S3 sono state correttamente esperite e se, appunto, le S3 producono degli effetti di apprendimento fra tutti i principali attori dell’eco-sistema innovativo (Pag. 116 del documento).

1. Is the strategy based on appropriate stakeholder involvement? How does it support the entrepreneurial discovery process of testing possible new areas?

- 1.1 Has the strategy been developed through a broadly-based process of direct stakeholder involvement, including mainly regional government/regional agencies, entrepreneurs, knowledge providers but also other/new stakeholders with the potential for innovative contributions, through measures such as surveys, consultations, dedicated working groups, workshops, etc.?
- 1.2 Has this process been adequately described or referred to in the submitted document?
- 1.3 Is there an identified leader of the RIS3 process? If yes, who is it? Does the strategy identify the leading entrepreneurs involved in the process?
- 1.4 Is the priority-setting in the strategy based on an identification of market opportunities/economic potential informed by an entrepreneurial search/discovery process, i.e. by a process foreseen to identify and test specific entrepreneurial opportunities?

2. Is the strategy evidence-based? How have areas of strength and future activity been identified?

- 2.1 Does the strategy include/build on a sound analysis of the country's/region's existing situation with regard to scientific/technological and economic specialisations or refer to such an analysis/related studies?
- 2.2 Is it based on a sound assessment of the competitive assets of the region, including an analysis of its strengths, weaknesses and bottlenecks?
- 2.3 Besides a SWOT analysis, what other quantitative and qualitative information/methods have informed the strategy (e.g. cluster analysis, value chain analysis, peer review, foresight)?
- 2.4 Does the document propose a vision for the region? Is this vision clearly described, credible and realistic?

3. Does the strategy set innovation and knowledge-based development priorities? How have potential areas of future activity been identified? How does it support the upgrading of existing activities?

- 3.1 Does the strategy outline a limited set of innovation and knowledge-based development priorities?
- 3.2 Are these priorities sufficiently specific in identifying existing/potential niches for smart specialisation and related upgrading of existing activities or potential future activities?
- 3.3 Do the thematic priorities chosen in the strategy reflect the description and analysis of the regional economic structure, competences and skills?
- 3.4 Does the strategy take into account considerations for achieving critical mass and/or critical potential in the priority areas selected?

4. Does the strategy identify appropriate actions? How good is the policy mix?

- 4.1 Does the strategy include action lines and/or realistic roadmaps in line with the objectives? Are these sufficient to reach the objectives?
- 4.2 Does the strategy indicate which bodies are responsible for the implementation of these action lines/roadmaps?
- 4.3. How does the strategy support/facilitate: • cross-clustering and the identification of innovation opportunities at the interface between different disciplines/industries/clusters? • entrepreneurship and the innovation capabilities of SMEs, for instance by facilitating the diffusion and adoption of technologies, incl. Key Enabling Technologies? the improvement of demand-side conditions and, in particular, public procurement as a driver for innovation? Are there sector-specific support services/schemes foreseen?
- 4.4 Does the document outline measures to stimulate private R&D&i investments, for instance through public-private partnerships? Does it demonstrate/aim at financial commitment of the private sector with the strategy?
- 4.5. Does the strategy identify budgetary sources, and does it present indicative budget allocations?
- 4.6 Does it include a sufficiently balanced mix of soft innovation support services and financial instruments? Does it foresee an appropriate mix of grants, loans and financial engineering (venture capital)?

5. Is the strategy outward looking and how does it promote critical mass/potential?

- 5.1 Does the strategy take into account the competitive position of the country/region with regard to other countries/regions in the EU and beyond, as well as its position within global value chains?
- 5.2 Does it foster the internationalisation of SMEs and does it stimulate regional clusters/initiatives to make connections within international/global value chains?
- 5.3. Does it foster strategic cooperation with other regions (please note whether the regions foresee the allocation of mainstream Structural Funds within their Operational Programmes and/or cooperation through INTERREG)?
- 5.4 Are sufficient efforts being made with regard to avoiding imitation, duplication and fragmentation, in particular with regard to what is happening in neighbouring regions?

6. Does the strategy produce synergies between different policies and funding sources? How does it align/leverage EU/national/regional policies to support upgrading in the identified areas of current and potential future strength?

- 6.1 Is the strategy and its priority-setting complementary to national-level priorities, e.g. is it in line with the National Reform Programme?, and is it in synergy with national research/education policies?
- 6.2 Is the strategy based on inter-departmental/inter-ministerial/inter-agency coordination and cooperation covering relevant policies, in particular between research/science policies and, economic development policies, but also with regard to other relevant policies such as education, employment and rural development policies? Does it assess/take into account the existing level of policy coordination within the region?
- 6.3 Does the strategy include a clear reflection/proposal on how to exploit synergies between different European, national and regional funding sources, in particular between ERDF and Horizon 2020 but also with other key programmes such as ESF, EAFRD and COSME?
- 6.4 Does it consider both upstream and downstream actions to and from Horizon 2020, financed by Cohesion Policy? How does the strategy link to relevant European (ESFRI) as well as smaller national and regional partnering facilities?

7. Does the strategy set achievable goals and measure progress? How does it support a process of policy learning and adaptation? How is it to be communicated?

- 7.1 Does the document identify concrete, achievable goals? Does it identify output and result indicators and a realistic timeline for these goals?
- 7.2 Does the region have a sound governance and monitoring system in place to implement, monitor and evaluate the regional innovation strategy? Does this support a process of continuous policy learning and adaptation? If not, are actions foreseen to build up capabilities for that?
- 7.3 How is the strategy to be communicated to stakeholders and the general public? What are the mechanisms for ensuring support for the strategy from critical groups and the active participation of such groups in its implementation?

8. What are the conclusions and which advice can be given to improve the strategy?

- 8.1 If the strategy is based on an earlier strategic exercise/innovation strategy, has it been appropriately reviewed and updated? What is done/going to be done differently as a consequence of the strategy and process compared to the previous/existing economic strategy?
- 8.2 Can the strategy be regarded as a regional research and innovation strategy for smart specialisation? What are its strong aspects? What are its weaker parts?
- 8.3 What needs to be changed/improved? Feel free to add any other comment you may have that could help the region to improve its RIS3 process and strategy.

Le attività che si intendono svolgere nell'approfondimento tematico sulla S3 previsto dal Servizio di Valutazione sul PO FESR

Il rapporto 2019 si prefigge due obiettivi conoscitivi.

Il primo obiettivo è verificare su quali settori all'interno di ciascuna area S3 intervengono i progetti e capire il peso di ciascun settore nell'attuazione della Strategia. La domanda a cui si darà risposta è:

- **All'interno di ciascun settore della S3, quali sono i risultati attesi dai progetti finanziati?**

Il secondo obiettivo è analizzare i modelli di sviluppo dell'innovazione in Alto Adige rispondendo alla seguente domanda:

- **Quali sono i diversi modelli di collaborazione tra gli attori del sistema dell'innovazione per la realizzazione dei progetti finanziati (technology-push/demand-pull/co-sviluppo)?**

Il rapporto 2020 mira a valutare i risultati raggiunti e ostacoli incontrati nell'attuazione della S3, rispondendo alle seguenti domande:

- **All'interno di ciascun settore della S3, quali sono i primi risultati raggiunti dai progetti conclusi nell'ambito della strategia?**
- **Quali sono gli ostacoli incontrati dai progetti finanziati nell'ambito della S3, dal FESR o da altri Fondi, che hanno avuto ripercussioni sull'avanzamento della spesa?**

Materiale

- European Commission – DG Regio, Evaluation of innovation activities. Guidance on methods and practices; Brussels, 2012
- https://ec.europa.eu/regional_policy/sources/docgener/presenta/smart_specialisation/smart_ris3_2012.pdf
- Rainoldi A. (2012), *“Smart Specialisation Guida e Piattaforma”* JRC IPTS S3 Platform, Bari
- Rakhmatullin R. (2013) *“RIS3: research and innovation strategies for Smart Specialisation”*, European
- Commissione DG JRC S3 Platform. Disponibile al link:
http://www.gecomplexitycost.eu/fileadmin/user_upload/gecomplexity-cost/meetings/2013-03
- Lisbon/presentations/Ruslan_Rakhmatullin_EC_Lisbon_27March2013_FINAL.pdf, ultimo accesso: 20.1.2016
- https://ec.europa.eu/regional_policy/sources/docgener/presenta/smart_specialisation/smart_ris3_2012.pdf
- Gignelle C. e A. Kleibrink (2015) *“Monitoring mechanism for Smart Specialisation Strategies”* S3 Policy Brief Series n° 03/2015

Contatti

GRAZIE PER L'ATTENZIONE



Sede legale:

Via Solferino 40, 20121 Milano
Tel. +39 02/5418431

www.gruppoclas.com



Sede legale:

Via XX Settembre, 24, 20123 Milano
Tel. +39 02 467641

www.irsonline.it

valutazionefesrbz@ptsclas.com